

Ss. Marcellino e Pietro, martiri (memoria facoltativa)

GIOVEDÌ 2 GIUGNO

VII settimana di Pasqua - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (LITURGIA)

*Vieni Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.*

*Vieni padre dei poveri,
vieni datore dei doni,
vieni luce dei cuori.*

*Consolatore perfetto;
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.*

*Nella fatica riposo,
nella calura riparo,
nel pianto, conforto.*

Salmo CF. SAL 67 (68)

Sorga Dio
e siano dispersi i suoi nemici

e fuggano davanti a lui
quelli che lo odiano.

Come si dissolve il fumo,
tu li dissolvi;
come si scioglie la cera
di fronte al fuoco,
periscono i malvagi
davanti a Dio.

I giusti invece si rallegrano,
esultano davanti a Dio
e cantano di gioia.

Cantate a Dio,
inneggiate al suo nome,
appianate la strada
a colui che cavalca le nubi:
Signore è il suo nome,
esultate davanti a lui.

Padre degli orfani
e difensore delle vedove
è Dio nella sua santa dimora.
A chi è solo,
Dio fa abitare una casa,

fa uscire con gioia
i prigionieri.
Solo i ribelli
dimorano in arida terra.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

La notte seguente gli venne accanto il Signore e gli disse: «Coraggio! Come hai testimoniato a Gerusalemme le cose che mi riguardano, così è necessario che tu dia testimonianza anche a Roma» (*At 23,11*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Rendici tuoi testimoni, Signore Gesù!

- Quando la fede viene provata, donaci, o Signore, di sperimentare la tua presenza.
- Se l'urto della tentazione offusca la speranza, apri, o Signore, il nostro cuore all'ascolto della tua Parola.
- Lo Spirito Santo, o Signore, accompagni e sostenga le nostre comunità con il suo conforto.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. EB 4,16

Accostiamoci con piena fiducia al trono della grazia
per ricevere misericordia e trovare grazia,
che ci sostenga al momento opportuno. Alleluia.

COLLETTA

Il tuo Spirito, o Signore, infonda con potenza i suoi doni, crei in noi un cuore a te gradito e ci renda conformi alla tua volontà. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 22,30; 23,6-11

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, [il comandante della coorte,] ³⁰volendo conoscere la realtà dei fatti, cioè il motivo per cui Paolo veniva accusato dai Giudei, gli fece togliere le catene e ordinò che si riunissero i capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio; fece condurre giù Paolo e lo fece comparire davanti a loro.

^{23,6}Paolo, sapendo che una parte era di sadducèi e una parte di farisei, disse a gran voce nel sinedrio: «Fratelli, io sono fariseo, figlio di farisei; sono chiamato in giudizio a motivo della speranza nella risurrezione dei morti».

⁷Appena ebbe detto questo, scoppiò una disputa tra farisei e sadducèi e l'assemblea si divise. ⁸I sadducèi infatti affermano che non c'è risurrezione né angeli né spiriti; i farisei invece professano tutte queste cose. ⁹Ci fu allora un grande chiasso e alcuni scribi del partito dei farisei si alzarono in piedi e protestavano dicendo: «Non troviamo nulla di male in quest'uomo. Forse uno spirito o un angelo gli ha parlato».

¹⁰La disputa si accese a tal punto che il comandante, temendo che Paolo venisse linciato da quelli, ordinò alla truppa di scendere, portarlo via e ricondurlo nella fortezza.

¹¹La notte seguente gli venne accanto il Signore e gli disse: «Coraggio! Come hai testimoniato a Gerusalemme le cose che mi riguardano, così è necessario che tu dia testimonianza anche a Roma». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 15 (16)

**Rit. Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.**

¹Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

²Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».

⁵Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. **Rit.**

⁷Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.

⁸Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare. **Rit.**

⁹Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
¹⁰perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **Rit.**

¹¹Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. **Rit.**

Rit. Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

CANTO AL VANGELO

Gv 17,21

Alleluia, alleluia.

Siano tutti una cosa sola,
come tu, Padre, sei in me e io in te,
perché il mondo creda che tu mi hai mandato.
Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 17,20-26

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, [Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregò dicendo:] ²⁰«Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: ²¹perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

²²E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. ²³Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.

²⁴Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo.

²⁵Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. ²⁶E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Santifica, o Signore, i doni che ti presentiamo e, accogliendo questo sacrificio spirituale, trasforma anche noi in offerta perenne a te gradita. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio pasquale o dell'Ascensione o dopo l'Ascensione pp. 344-347

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 16,7

È bene per voi che io me ne vada,
perché, se non vado,
non verrà a voi il Paraclito. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione ai tuoi misteri, o Signore, ci doni la vera sapienza e rinnovi la nostra vita, perché possiamo ottenere i doni dello Spirito. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Il tuo nome è Protezione, alleluia!

Possiamo immedesimarci con Paolo che giace nella «fortezza» (At 23,10) dopo essere ancora una volta scampato al pericolo di essere linciato dai suoi fratelli nella fede dei patriarchi e dei profeti. Possiamo ben immaginare sulle sue labbra e nel suo cuore le parole del salmo: «Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio» (Sal 15[16],1). E non sarà poi così immaginifico pensare che questa preghiera sale dal cuore dell’apostolo come sgorgerebbe dal cuore di ciascuno di noi davanti al rischio, non tanto di perdere la vita, quanto piuttosto di averne smarrito il senso profondo e la direzione più giusta. Ebbene, come per l’apostolo anche per noi, mentre si accendono i mesti colori del tramonto, qualcosa di grande e di bello squarcia la notte del dubbio aprendo il cuore alla speranza. Infatti, un passo degli Atti – così intimo e segreto – ci introduce direttamente nella storia tra Paolo e il suo Signore che è pure il nostro: «La notte seguente gli venne accanto il Signore e gli disse: “Coraggio! Come hai testimoniato a Gerusalemme le cose che mi riguardano, così è necessario che tu dia testimonianza anche a Roma» (At 23,11). Si compie così per Paolo la parola pronunciata dal Maestro mentre l’apostolo delle genti non faceva ancora parte della cerchia dei suoi amici e – chissà – forse frequentava in occasione dei suoi devoti

pellegrinaggi proprio i suoi nemici: «Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo» (Gv 17,24).

Per il Signore Gesù si tratta di andare sempre avanti, di andare sempre oltre e, soprattutto, di osare sempre di più. L'orizzonte su cui il Signore Gesù si muove è il «tutti» a cui vuole partecipare non le briciole della sua vita, ma la totalità del suo essere nel modo più assoluto ma anche nel modo più totale: «E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro» (17,22). Il Signore, morto e risorto per noi, non è morto e risorto per noi semplicemente per lasciarci un bell'esempio o un buon insegnamento morale. Egli si è dato totalmente perché noi avessimo talmente parte alla sua gloria da poter amare di vivere ormai «a lode della sua gloria» (Ef 1,14). Siamo così chiamati a entrare nel vivo della sua vita proprio laddove essa conosce la sua pienezza di relazione con il Padre. Non basta metterci in una situazione morale accettabile, l'intento del Signore Gesù attraverso il vangelo è quello di restituirci alla gloria iniziale che avremo nello stato finale con il compimento della nostra vita e il coronamento del nostro cammino di discepoli. Così l'apostolo sembra fare eco al Maestro: «Sono chiamato in giudizio a motivo della speranza nella risurrezione dei morti» (At 23,6). Medesima audacia del Maestro nel dichiarare senza timore né timidezza alcuna la propria speranza, capace di andare oltre ogni semplice tentativo di evitare il peggio. Si tratta di aprirsi al

meglio che sta ben oltre le nostre paure e quelle di coloro che tentano di impaurirci, per sentire la protezione che viene dalla fiducia in un amore che non si arrende mai.

Signore risorto, il tuo Spirito sia nel nostro cuore il guardiano della nostra speranza. Ne abbiamo bisogno e, soprattutto, è necessario donarne a piene mani ai nostri fratelli e sorelle che talora si sentono come smarriti in una notte che sembra non finire mai. Accendi anche oggi in noi il lume di una speranza sempre più luminosa e coraggiosa. Alleluia!

Calendario ecumenico

Cattolici

Marcellino e Pietro, martiri (305).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del nostro santo padre Niceforo il Confessore, arcivescovo di Costantinopoli (829).

Copti ed etiopici

Colluto, martire (III-IV sec.).

Maroniti

I quattro evangelisti.

Luterani

Blandina, martire a Lione (II sec.); Friedrich Oberlin, parroco e benefattore in Alsazia (1826).